









Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rural



VENTI ANNI DI LEADER

al via il nuovo Programma di Sviluppo Locale del Gal Prealpi e Dolomiti: Traguardi raggiunti, Opportunità da cogliere e Nuove Sfide da affrontare



LEADER I 1990-1993



Nel 1990 l'Europa lancia per la prima volta l'iniziativa pilota LEADER

Caratteristiche principali:

- Costituzione di una partnership denominata GAL
- Elaborazione ed attuazione di un PAL (Piano di Azione Locale)
- Integrazione tra i diversi comparti economici e le azioni del PAL
- Approccio **Bottom-Up** e **Multisettoriale**





LEADER I 1990-1993



Il primo programma Leader denominato *Leader I 1990/1993*

Soci: CCIAA di Padova e Rovigo e Parco

Regionale dei Colli Euganei

32 comuni



Dotazione 15 miliardi di lire

II Gal Adige Colli



Territori Leader programmazione 1990/1993



LEADER I 1990-1993



Il 23 gennaio 1995 viene formalmente verbalizzato il documento sottoscritto da:

Camera di Commercio,

Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi,

Azienda Regionale delle Foreste,

Comunità Montana Bellunese,

Comunità Montana della Valbelluna,

Comunità Montana Alpago,

Comunità Montana Cadore Longaronese e Zoldano,

Comunità Montana Feltrina.

Unione Provinciale Agricoltori Belluno,

Coldiretti Belluno.

ASCOM Belluno,

Associazioni Industriali Belluno.

APPIA Belluno.

Unione Artigiani Belluno

	01		(
VERBALS DI COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE "PERALPI E DOLONI-		- STEFAMO CATAMI, Presidente dell'Unione Provinciale Agri-	
AI BETTYARDI E ARTAGNE, COR MANATORE DI GRINADO DI WEICRE		coltori di Bellumo;	
LOCALE (GAL) PER L'ATTIVAZIONE DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA		- GENHARO DE BORTOLI, delegato dal Frosidente della Federa-	
LEADER II IN COMPONNITA' AL REGGLAMENTO COMUNITARIO CER		rione Provinciale Coltivatori diretti di Belluno;	
2082/93.		- ALDO ANDRIOLO, Fresidente dell'Associazione del Commercio,	
Il giorno 23 pennaio 1995, alle ore 10.00 preseo una sala		del Turismo e dei Servial della Provincia di Belluno;	
dell'Amministratione Provinciale, in Via E. Andrea E. di		- MARCO BARRARO', delegato del Presidente fra gli Industria-	
Selluno, in conformità alla DGE n. 4846 mal 18 ottobre 1994,		li della Provincia di Selluno;	
si sono riuniti non i peteri conferiti degli Enti e dalle		- CESARE BRISTOT, Presidente della Associazione Piocola	
Associationi che rappresentano:		Industria Artigianato;	
- GIANNI GUARNIERI, Froeldente della Camera di Commencio.		- PURIO CALDARY, Presidente della Unione Artigiani della	
Industria, Artigianato, Agricolture di Bellano;		Provincia di Belluno;	
- CREARE LASEN, Freeddente dell'Ente Parco Nazionale delle		che procedeno, quale assemblea dei soci fondatori, alla	
Dolomiti Bellument;		formale contituzione della Amsociazione senza finalità di	
- RENIO FART, Presidente dell'Asienda Regionale delle		lucro "Presipi e Dolomiti Bellumesi e Feltrime" tra gli Enti	
Foreste del Veneto;		m le Associazioni che mesi rappresentano tramite la presente	
- LUIGI BOCCON, Precidento della Committà Montana Bellumese;		scrittura privata riservandosi di provvedere a convertirla	
- GIOVANNI DROM, delegate dal Presidente della Comunità		nella forma di atto notarile qualora richiesto dai competen-	
Hontana Val Belluca:		ti organismi regionali.	
- ATTILIO DAL PAGE, Presidente della Comunita' Montana		Successivamente l'assembles prouvée all'estave dello statuto	
dell'Alpago;		convenendo, rispetto sila proposta di prima stegura, formita	
- LEGHE PAMPANIN, delegato dal Presidente della Comunità		agli Roti e alle Associazioni per l'approvazione de parte	
Hontana Cadore, Longaronese, Soldano;		dei rispettivi organismi decisionali, di modificare la	
- PACLO PERCITO, delegato dal Presidente della Comunità		denominazione dell'Associazione da "Parco aperto delle	
Montana Peltrina;		Dolomiti Delluncei e del Cansiglio" in "Pryslpi e Delomiti	

Questo si può considerare il vero inizio della stagione Leader nel nostro territorio





In Veneto vengono selezionati 12 GAL attivi nelle aree Obiettivo 5b (zone rurali fragili)

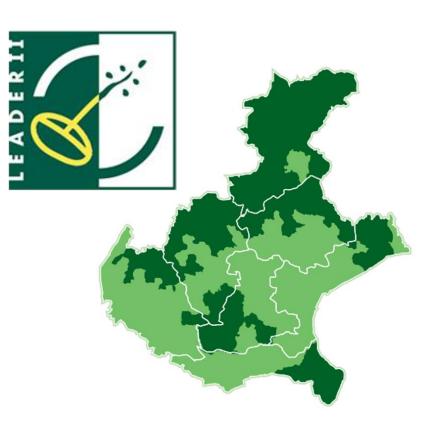
PRL (Programma Regionale Leader)

Obiettivi:

- Rafforzare il tessuto socio-economico
- Ridurre l'esodo della popolazione rurale

Misure:

- Acquisizione di competenze
- Programma di innovazione
- Progetti di cooperazione transnazionale





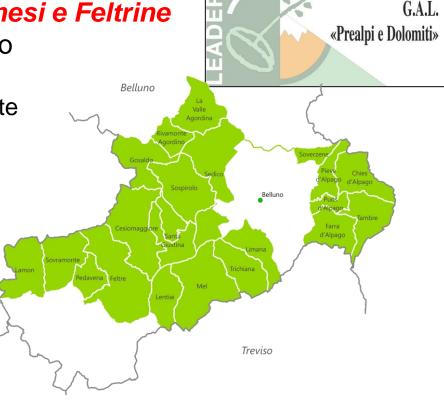


Gruppo Azione Locale

7 febbraio 1997 si costituisce il GAL Prealpi e Dolomiti Bellunesi e Feltrine con sede a Sedico

I **soci fondatori** sono complessivamente **16** di cui **8 Pubblici** e **8 privati**.

- 22 comuni
- Superfice di 1.040 kmq
- 83.708 abitanti
- 80 ab/kmq



Belluno e Ponte nelle Alpi non rientrano nel Gal in quanto non in aree Ob. 5b





Il Gal attua la programmazione Leader II candidandosi con un PAL (Piano di Azione Locale)

6 Azioni



Dotazione 7,35 miliardi di lire

(contributo UE + nazionale su 3 fondi diversi: FERS, FSE e FEAOG)

Il territorio viene suddiviso in 3 sub-aree diverse basandosi essenzialmente su aspetti paesaggistici e risorse naturali:

L'Alpago, La fascia del Parco, La sinistra Piave



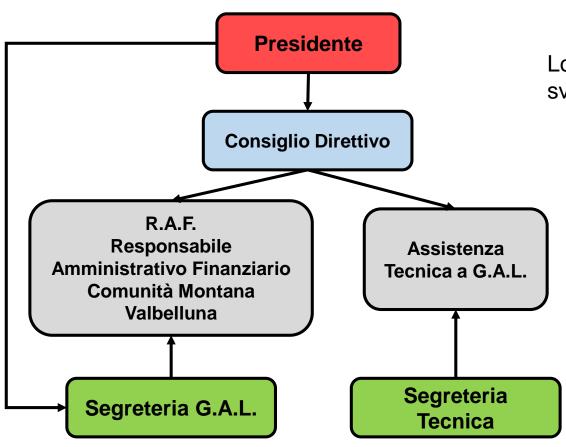


Gli organi del Gal sono rappresentati dal Presidente, dalla Assemblea degli Associati, dal Consiglio Direttivo (Presidente + 6 membri di cui almeno la metà privati).









Lo **schema organizzativo** si sviluppa su due diversi piani:

- amministrativo con 1 segreteria e un RAF (responsabile amministrativo finanziario)
- tecnico con una 1 segreteria e un consulente Tecnico esterno (coordinatore)





Strategia e Risultati PAL

La **Strategia** del PAL ha mirato ad avviare «...azioni caratterizzate dai requisiti dell'innovazione dell'immaterialità e della trasferibilità dei modelli su vasta scala »



I Risultati attesi...

« Creare le condizioni di partenza per avviare un ciclo virtuoso che contando sull'Imitazione, trasferibilità degli interventi, Possa esplicare il proprio potenziale solo in un momento successivo alla scadenza temporale del programma...» «...la realizzazione delle Azioni Previste dal PAL garantirà un **patrimonio di studi ed iniziative pilota** che costituiranno la base per un Nuovo e proficuo approccio ai futuri programmi di sviluppo comunitari »





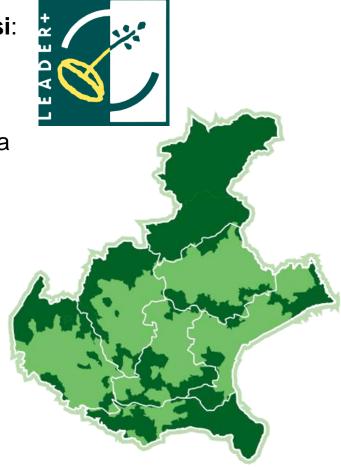
La terza programmazione Leader si sviluppa su **4 assi**:

- Azioni del Piano di Sviluppo Locale (PSL)
- Cooperazione
- Rete Rurale Nazionale (RRN)
- Azione di attuazione/comunicazione e Sorveglianza

La **selezione dei territor**i è stata effettuata sulla base di precisi **criteri**:

- il parametro della densità abitativa (120 abitanti per kmq)
- l'individuazione di un tema catalizzatore (aree Parco)

8 Gal Selezionati







G.A.L.

Gruppo Azione Locale

«Prealpi e Dolomiti»

Il <u>21 settembre 2002</u> ai fini della partecipazione dell'iniziativa

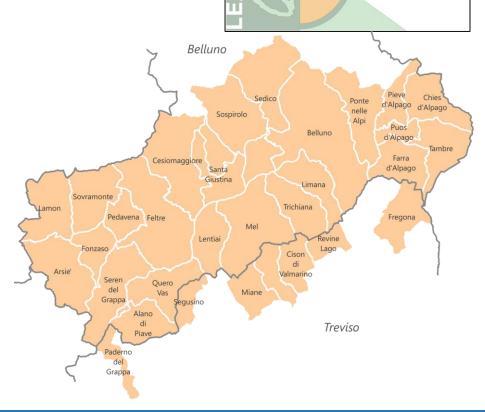
Leader + viene cambiata la denominazione in

GAL Prealpi Dolomiti

- 33 comuni
- Superfice di 1.527 kmq
- 157.023 abitanti

Dotazione: c.a 3,5 mln di euro

13 Soci: 6 Pubblici e 7 Privati







Territorio Interprovinciale

Sulla base dei comuni eleggibili il territorio del Gal cambia diventando inter-Provinciale (coinvolti anche i comuni delle Prealpi Trevigiane) e ricomprendendo anche i Comuni di **Belluno** e **Ponte nelle Alpi**

Strategia : "utilizzazione di know-how e delle nuove tecnologie per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio"

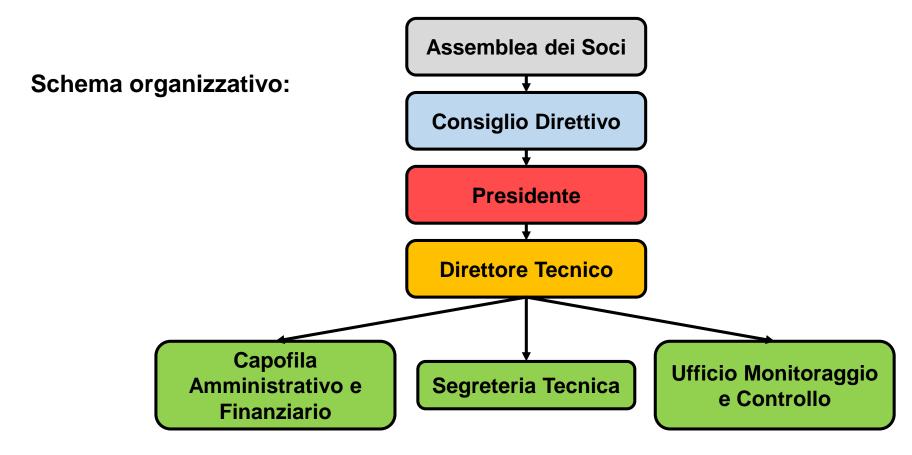
Previste 10 Azioni

Le azioni sono principalmente legate alla promozione del settore turistico









Nel **PSL** trova spazio anche una sezione inerente i **risultati attesi** e **l'integrazione** con altre **politiche e programmi** che incidono localmente



LEADER 2007-2013 (ASSE 4)



L'iniziativa Leader diventa parte integrante dei nuovi programmi di sviluppo rurale II metodo Leader **ESCE** dalla fase sperimentale

La Regione Veneto destina ben l'11% (minimo 5%) del proprio PSR per il Leader









LEADER 2007-2013 (ASSE 4)



Il PSR si focalizza su 3 settori di attività corrispondenti a 3 Assi

Asse 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Asse 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia

Al Leader viene assegnato **l'Asse 4** inteso come asse metodologico che persegue nelle aree rurali gli obiettivi degli altri 3.

Asse 4 - Attuazione dell'approccio Leader



LEADER 2007 – 2013 (Asse 4)



Il **Gal Prealpi e Dolomiti** modifica ancora il proprio territorio assestandosi per intero all'interno della Provincia di Belluno



Dotazione: c.a 9,8 mln di euro

- 26 comuni
- Superfice di 1.344 kmq
- 138.871 abitanti

19 Soci: 9 Pubblici e 10 Privati





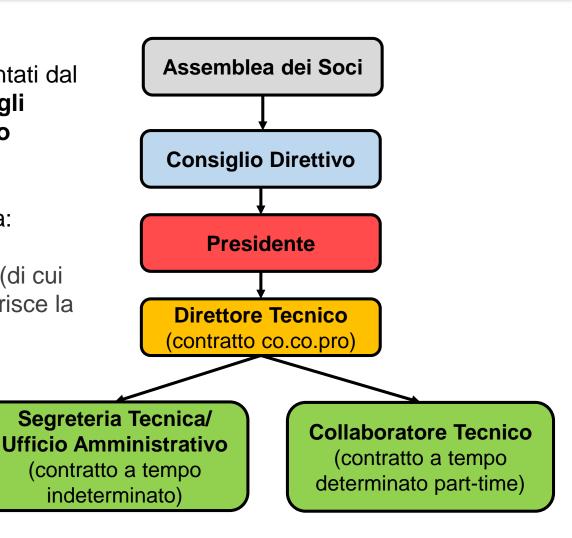
LEADER 2007 – 2013 (Asse 4)



Gli organi del Gal sono rappresentati dal Presidente, dalla Assemblea degli Associati, dal Consiglio Direttivo (Presidente + 4 membri).

Lo **schema organizzativo** cambia:

3 figure tecnico/amministrative (di cui una a tempo indeterminato) e sparisce la figura del RAF



Villa Patt, Sedico

25 Febbraio 2017



LEADER 2007 – 2013 (Asse 4)



La strategia si fonda su 2 linee strategiche di intervento:

- 1 Competitività: Azioni a favore della competitività economica del territorio
- 2 Qualità della vita: Azioni per la qualificazione del sistema insediativo e la valorizzazione del capitale sociale







Forte legame con le misure del PSR regionale e minore libertà di implementare azioni specifiche per il territorio

Sempre più importanza agli Investimenti materiali





MONTAGNA VENETA 2020



Per il periodo 2014-2020 la UE punta sullo strumento dello sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) finalizzato al perseguimento di finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è previsto possa essere sostenuto da più fondi SIE principalmente dal FEASR assumendo la denominazione di *Sviluppo Locale LEADER (Reg. UE 1303/13 art.32)*





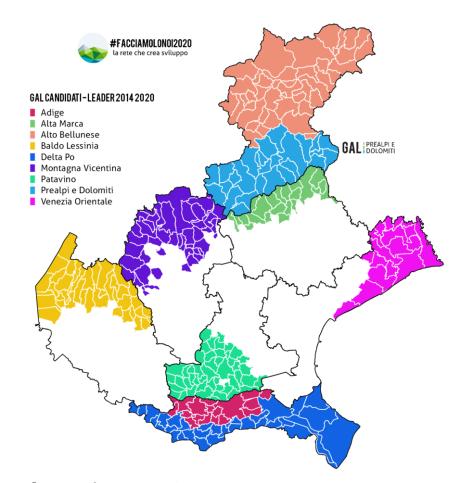
Sviluppo Locale LEADER 2014 - 2020







La Regione Veneto inserisce l'approccio Leader nel PSR 2014-2020 alla Misura 19 destinandone una **dotazione inferiore** rispetto alla precedente programmazione



Il numero dei GAL diminuisce da 14 a 9



Sviluppo Locale LEADER 2014 - 2020



Per la prima volta il Gal Prealpi e Dolomiti presenta la propria domanda di adesione allo Sviluppo Locale LEADER con un territorio uguale alla programmazione 2007-2013. GAL PREALPI E DOLOMITI

Dotazione: c.a 8,9 mln di euro

- 23 comuni
- Superfice di 1.344 kmq
- 142.803 abitanti

23 Soci: 11 Pubblici e 11 Privati





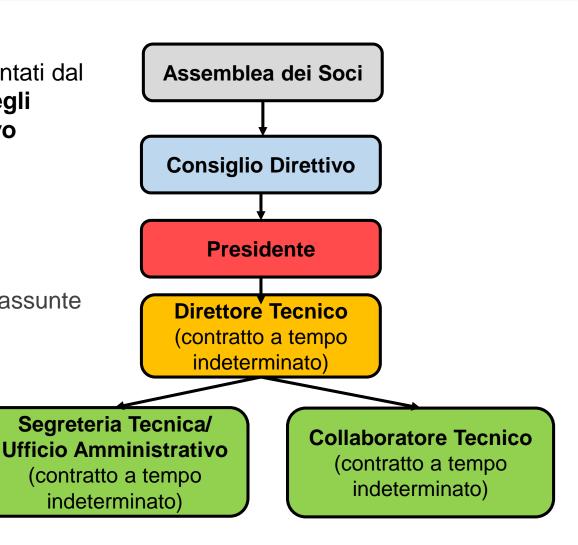
Sviluppo Locale LEADER 2014 - 2020



Gli organi del Gal sono rappresentati dal Presidente, dalla Assemblea degli Associati, dal Consiglio Direttivo (Presidente + 4 membri).

Lo schema organizzativo rimane immutato.

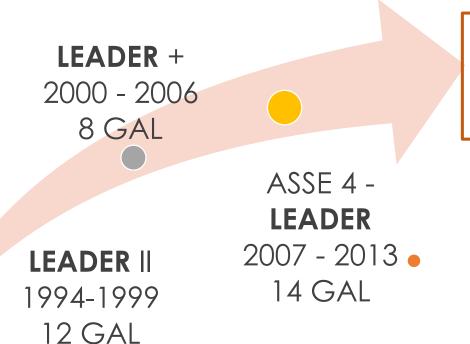
Le tre figure ora impegnate sono assunte con contratto a tempo pieno e indeterminato







1. Il territorio bellunese ha intrapreso l'approccio Leader fin dalla sua nascita



MISURA 19 - **LEADER** 2014 - 2020 9 GAL





2. I primi Regolamenti hanno condizionato la scelta delle aree Leader a scapito di situazioni locali di evidente omogeneità socio economica

Molta enfasi data ad aspetti paesaggistici e naturali e fisici



Il tempo trascorso dalle prime esperienze Leader ha permesso al territorio di definire un consolidato e maturo ambito territoriale omogeneo





3. Dal Leader I al Leader 2007-2013 il carattere pilota e sperimentale si è gradualmente attenuato (da azioni prettamente metodologiche immateriali e pilota ad azioni strutturali di investimento)











4. Malgrado il processo Leader si fondi su un concetto di condivisione dal basso (bottom-up) la conoscenza dello strumento continua ad essere da «addetti ai lavori» limitandone gli effettivi impatti









5. Con la Programmazione 2007 – 2013 l'originalità dell'approccio Leader viene meno «imbrigliata» dalla burocrazia e dai procedimenti sempre più stringenti e standardizzati

Il Valutatore ha posto qualche dubbio sulla presenza del «valore aggiunto LEADER»







Per il periodo 2014-2020 la UE i**nveste** ancora nel **LEADER**: opportunità da cogliere per dimostrare ancora di più la validità dell'approcio LEADER.

Obiettivi

- elevare la qualità della progettazione locale
- coordinare gli strumenti e la governance a livello locale
- valorizzare le risorse incentivando attività sostenibili
- garantire la maggior trasparenza dei processi
- la partecipazione attiva dei partner e della società





Grazie per l'attenzione

Alberto Peterle

www.gal2.it www.galprealpidolomiti.it info@gal2.it

Tel 0437.838586